

electo governador sier Andrea Griti procurator, proveditor zeneral in Campo, e scritto li altri *etc.* Et sier Zuan Corner savio a terra ferma vol si scrivi in Campo a li proveditori, Mantoa non si pol aver, Marco Antonio Colona non pol esser presto, qual è meglio: o far governador il magnifico domino Lucio over star chome stemo al presente. Parlò prima sier Nicolò Trivixan, li rispose sier Sabastian Zustinian e laudò domino Lucio, poi sier Zuan Corner per la sua opinione, poi sier Zorzi Emo e fe bella renga per far governador domino Luzio e non il Griti *etc.* ultimo sier Piero Capello qual intrò in la opinion dil Trivixan. Andò le parte: 5 non sincere, 20 di no, dil Corner 35, e queste andò zoso, dil Capello e Trivixan 48, dil Bolani e altri nominadi 56; nulla fu preso, queste do opinion si dovea balotar, ma sopravene lettere di Campo e fo lete per esser d'importantia, non fo mandà altra parte.

167* *Di sier Zuan Paulo Gradenigo, date a la torre Marchesana, a dì 16, hore 17.* Chome vedendo i cavali nostri e fanti erano a la guarda, a la Canda e verso Castel Vielmo, ditto inimici più di 4000 vastatori, per aqua venuti, et di arzerin in arzerin con artellarie sopra burchiele, lavorato la note et ozi fin a questa hora, et hanno preso le cinque rote fate, et messo a camino da fanti 6000 ben in ordine, di qual più di 3000 con arme bianche, con artelarie grosse, et molte mandano a la volta di Castel Vielmo e tien lo haverano per esser li muri marzi, dubita non pol devedar che non butino il ponte su l'Adexe per passar sopra il Polesene, le aque non hanno potuto montar, si scusa a Dio e al mondo per lui non à manchato di far ogni provisione. *Item*, à ricevuto nostre lettere con la deliberation fata nel Consejo di X con la zonta, che il proveditor Marzello vadi li e il conte Bernardin con la compagnia et 500 provisionati, scrive aver fato il tutto, le zente non si tirano di qua di l'Adexe *tamen* non à potuto. Manda una lettera auta dil proveditor Gradenigo et la opinion di condutieri, la qual sarà scripta qui avanti.

Item, in le lettere dil dito proveditor dice voria esser morto, e si fosse stà soccorso non seguiva l'inconveniente, et si havesse pur auto 1000 fanti *etc.*

Di Campo, di 15, hore 3, dil proveditor Marzello. Come à ricevuto la lettera dil Consejo di X che l'vadi sul Polesene col conte Bernardin e la compagnia et 500 provisionati, *unde* li à parso menar 1000 fanti per più securtà, et nomina li capi *videlicet*; et cussi partirà da matina con el dito conte.

Di sier Andrea Griti, proveditor zeneral, date a San Bonifazio, a dì 15, hore 16. Come è zonto li venuto da Lignago col domino Lucio Malvezo, e à trovato il colega Marzello con le zente è andato verso il Polesene, *unde* ha auto lettere dil proveditor Gradenigo di quel zorno, e manda le copie, e come l'à abandonato ditto Polesene, e tiratosi con le zente a la Badia. *Adeo* quelle cosse è in confusion, et perhò à terminato con quelli capi, esso proveditor Griti per ogni caso potesse esser, levarsi e andar verso la torre di confini, et à scritto a Vicenza fazi preparar vituarie per il Campo *etc.*

Et dil dito, di 16 a hore tre. Chome domino Antonio Cao di Vacha di Mantoa, per il salvo condotto, li à mandato una poliza, par scriva a uno suo amico in Padoa. In conclusion inimici è grossi, e scrive il numero e vengono sul Polesene, e si fazi maseñar in Padoa presto e presto, et si provedi, con altre parole *ut in ea* ma non da conto. *Item*, che domino Leonardo di Grassi li à menà uno vien di Verona con uno fasso de scritture in modo di barete con una bareta di sora e una di soto, qual messo fo chiamà dal signor Zuane e dal vescovo di Trento e priucipe di Aynalt e donatoli dueati 25 se le portava a Venecia, li qual sonno tutte a stampa: et ne manda una inclusa in le lettere *contra Venetos* date a di 15 april in Augusta, comenza cussi *Maximilianus etc.* la qual fu tolta per li cai di X, che Gasparo ge la dete et non volse fusse lecta, la qual poi con tempo io la vidi, tulssi la copia et sarà posta avanti. *Item*, come mandava queste compagnie di fanti verso il Polesene a trovar il proveditor Marzello, andato li, *videlicet* Gnagni Pincon, Francesco Calsom, Ciprian da Forli et Pandolfo da Castello con le lhorò compagnie.

Et leto le dite lettere, tutto il pregadi era in fuga 168* e tutti si messeno in piedi, dicendò il Campo è pericolo grande non sia roto in questa levata, poi inimici non vengino a Padoa *etc.*, *tamen* non si feva provisione. Fu terminato licentiar il pregadi, et meter questa parte, et il Colegio resti li in gran Consejo et far qualche provisione.

Fu posto, per li savij, atento il bisogno presente che non patisse dilacione, che l' Colegio habbi libertà questa sera et doman da matina di scriver et proveder chome achaderà, et ave tutte le balote dil Consejo di si, *etc.*

Et restò il Colegio dil principe con li savij, et poi nui savij fino hore . . di note. Fo scritto più lettere a Padoa di provisione da esser facte, et lhorò fazino *etc.* *Item*, scritto in Campo al proveditor Gra-